

**DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI
ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D. Lgs. n. 50/2016**

MODELLO (3)

Nota generale:

Nel seguito vanno barrate le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni che si intendono rendere e, relativamente alle caselle barrate, vanno inseriti i dati richiesti. Al riguardo si precisa che in sede di gara verranno interpretati come:

- non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i dati e/o le informazioni e/o i documenti corrispondenti a campi del presente modello che non siano stati esattamente completati con i dati richiesti sia nel modello stesso che nei documenti di gara;
- non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i documenti e/o i dati e/o le dichiarazioni per i quali, se richiesto, non sia stata barrata con una croce o, comunque, con un segno evidente ed inequivocabile la relativa e corrispondente casella inserita nel presente modello.
- la presente dichiarazione va resa dai seguenti soggetti, eventualmente anche cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (per procedure aperte) o la data della lettera di invito a gara (per procedure ristrette o negoziate):

1) impresa individuale: il titolare e il/i direttore/i tecnico/i;

2) società in nome collettivo: i soci ed il/i direttore/i tecnico/i;

3) società in accomandita semplice: i soci accomandatari ed il/i direttore/i tecnico/i;

4) altro tipo di società o consorzio: i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; il socio unico persona fisica; il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci; il/i direttore/i tecnico/i)

4.1) In relazione al **direttore tecnico** si precisa che, in relazione allo specifico appalto, la dichiarazione di insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art.80, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 deve essere resa anche dalle ulteriori figure che, pur nominalmente diverse, svolgono funzioni sostanzialmente analoghe a quelle del direttore tecnico perché investite di compiti parimenti analoghi, rilevanti ai fini dell'esecuzione dell'appalto. Tra questi potrebbero rientrare, a titolo esemplificativo ed in funzione dell'organizzazione del concorrente: i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 395/2000 e successivi aggiornamenti; il responsabile tecnico previsto dal D.M. 06.06.2014 n. 120 e successivi aggiornamenti; eccetera;

4.2) In relazione ai «**membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza**», si specifica che la dichiarazione va resa:

1) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);

2) dai membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e dai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;

3) dai membri del consiglio di gestione e dai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico.

4.3) In relazione ai «**soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo**», si specifica che la dichiarazione va resa da quei soggetti che, benché non siano membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori "ad negotia"), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).

In caso di affidamento del controllo contabile a una società di revisione, la dichiarazione non va resa dai membri degli organi sociali della società di revisione, trattandosi di soggetto giuridico distinto dall'operatore economico concorrente cui vanno riferite le cause di esclusione.

Oggetto della procedura di affidamento:

.....
.....

Il sottoscritto

nato a il cod. fiscale

residente a

in Via n. c.a.p.

in qualità di (barrare la casella corrispondente alla qualifica del dichiarante) :

Procuratore/institore Socio Direttore Tecnico Amm.re con poteri di rappresentanza

Altro (specificare):

.....

In carica Cessato dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito

dell'Impresa

con sede a

in Via n. c.a.p.

codice fiscale P.IVA
telefono telefax.....
e.mail
PEC

Assumendo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle disposizioni dell'art. 75 del medesimo decreto, in ordine alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti a provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) l'insussistenza, a proprio carico, delle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/20016** e, più precisamente:

1.1) di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

1.1.1 - lettera a): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

1.1.2 - lettera b): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

1.1.3 - lettera b-bis): false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;

1.1.4 - lettera c): frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

1.1.5 - lettera d): delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

1.1.6 - lettera e): delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

1.1.7 - lettera f): sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

1.1.8 - lettera g): ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

1.2) di aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore - nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 - per il reato di cui all'art. 80, comma 1 – lettera/e _____ [nota: indicare una o più delle lettere di cui all'art. 80, comma 1, secondo la fattispecie che ricorre], del D. Lgs. n. 50/2016 ma la sentenza ha imposto una sentenza non superiore a diciotto mesi, ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato ed il sottoscritto ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, come risulta dalla seguente documentazione:
